Anno II. N. 99

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 26 aprile 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 25 aprile.

Continua la mediazione della Germania; continuano le trattative tra l'Inghilterra e la Russia pel *ritiro simultaneo*; la stampa di Pietroburgo si mostra conciliante e proclama lo spirito conciliativo della Russia, mentre quella di Londra ripete l'identica nota, ed esige nientemeno che una dichiarazione dalla Russia, per la quale la comunicazione del trattato di Santo Stefano debba intendersi equivalente alla sottomissione dell' intiero trattato al Congresso. A ciò si aggiunge la notizia del *Daily News*, che la Germania abbia domandato all' Italia di associarsi ad essa nella mediazione, e che l' Italia abbia accettato. Ecco lo stato d' oggi della Diplomazia; ecco le basi delle speranze pel mantenimento della pace.

Ma, per contrario, abbondono le notizie concernenti i preparativi di guerra, ed i Lettori le troveranno fra i telegrammi. E nuove truppe russe si raccolgono attorno S. Stefano, e l'Inghilterra avvia alla volta del Bosforo navi da trasporto; il che induce a serii dubbii riguardo la probabilità del *ritiro simultaneo*.

Intanto nella Rumelia si dilata l' incendio della rivolta, e gl' insorti ottomani occupano le parti montuose del paese, ed inceppano i movimenti militari dei Russi, porgendo forse alla Russia un pretesto a reclami, e probabilmente alla domanda di allargare la sua occupazione eziandio a que' territorii che pel trattato spetterebbero alla Turchia.

E un' ultima notizia è venuta oggi a rendere più ardua la situazione, cioè la contemporanea malattia di Bismarck e di Gorciakoff. Se questa volta non trattasi di una *malattia diplomatica*, ne possono originare da essa ritardi ed incagli nella continuazione delle trattative; quindi il prolungarsi di quella indecisione ch' è un male per tutti, e specialmente per le finanze degli Stati.

Cronaca elettorale

Le notizie che ci giungono dalle due Sezioni del Collegio di S. Daniele-Codroipo, confermano le precedenti, cioè che la lotta è assai viva. Ovunque vennero affissi proclami e comendatizie pei due Candidati, ed i nostri avversari questa volta manovrano secondo un indirizzo che loro viene da gente esperta in simili artifizj.

Noi, sino dal primo giorno della lotta, ne avevamo antivedute tutte le fasi; quindi, malgrado la maggioranza conseguita domenica scorsa dal Candidato di Parte progressista avv. **Giuseppe Solimbergo,** riteniamo che l' esito definitivo favorevole dipenderà essenzialmente dalla energia de' suoi amici in questi ultimi momenti.

Ormai il *Collegio di S. Daniele-Codroipo* è oggetto dell'attenzione di tutta l' Italia, ed i diari moderati e progressisti si occupano del *ballottaggio di domenica* come d' un indizio serio riguardo il grado della pubblica opinione di confronto il Ministero e l'avvenire della Sinistra.

Noi, che vediamo le cose davvicino; noi, che conosciamo quanto avviene sul teatro elettorale ed i grandi e piccoli personaggi che vi agiscono, noi per fermo non faremmo dell' elezione di San Daniele-Codroipo un gran caso; ma la fama ch'ebbe ognora quel Collegio d' essere fermo ne' suoi principj politici e fido alla bandiera della Democrazia, giustificherebbe presso i lontani l' induzione, *essere ormai persuasi gl' Italiani che i peccati dei Ministeri di Sinistra abbiano superato i peccati dei Ministeri di Destra.* Difatti l'*Opinione*, nel suo penultimo numero, intuona già l' *Osanna*, e dice che, caduta la *Cittadella della Progresseria friulana* in mano dei Moderati, sarebbe poi facile espugnare altri Collegj che solo nel novembre 1876, stanchi della Destra, accettarono candidati di Sinistra.

Ora, quantunque (come dicemmo) cause meramente locali ed indipendenti dalla politica abbiano contribuito a riunire domenica scorsa sul Candidato dei Moderati un maggior numero di voti, quanti mai ebbero i Candidati del suo partito nelle altre elezioni del Collegio di S. Daniele-Codroipo, importa che gli Elettori tengano conto del significato che i più darebbero all' elezione di domenica, qualora non riuscisse il **Solimbergo.** Per tutta l' Italia si proclamerebbe a suono di tromba che il *Collegio di S. Daniele-Codroipo* non ha fede nel Ministero Cairoli, e che esso spera il bene del paese da quegli uomini politici contro i quali i patrioti di S. Daniele e di Codroipo hanno ognora protestato dal 1866 in poi col dare costantemente il voto a Candidati di Sinistra.

Or questo non deve avvenire; e non avverrà, se in questi ultimi momenti i nostri amici raddoppieranno i loro sforzi per convincere quegli Elettori, che si lascierebbero più facilmente illudere dalle fallaci argomentazieni de' nostri avversarj.

SI SALVI IL CARATTERE.

Elettori politici del Collegio di S. Daniele-Codroipo, quest'articoluccio è fatto per voi.

Io non sono un elettore del vostro Collegio, e meno ancora una persona molto influente. Io non vengo a tirarvi per le falde del vestito, nè a sussurrarvi dolci paroline all'orecchio per indurvi a dare il vostro voto all' uno piuttosto che all' altro candidato. I vostri candidati saranno entrambi ottime persone; io non li discuto; anzi che di loro, preferisco parlare pubblicamente a voi di voi stessi.

Massimo d'Azeglio sopra ogni altra cosa agl' Italiani augurava la virtù del carattere. E voi, elettori, questa virtù dimostraste di possederla quando dal 1866 in qua sceglieste sempre a rappresentanti del vostro Collegio uomini di Sinistra. E benchè nel paese, e nella provincia nostra in ispecialità, prevalesse allora una contraria corrente d'idee, voi rimaneste fermi nei vostri voti ed irremovibili nei vostri convincimenti, tanto che gli avversari desistettero dal pur ritentare la lotta. Fino a ieri in tuono d'ironia vi confinavano fra i reprobi ostinati; fino a ieri si stampava su pei giornali che gli elettori del Collegio di Sandaniele-Codroipo erano *troppo indietro* per capire i pregi della moderazione. Con un linguaggio poco moderato si rendeva però onore alla vostra costanza.

Buono o cattivo che fosse il passato vostro contegno, non è questo il luogo d' indagarlo; io mi limito a constatare un fatto, e quel fatto mi rivela intiero il vostro *carattere politico.*

Chi smentisce il suo passato, chi rinega la sua fede, chi muta la sua condotta, è uomo senza convincimenti e senza carattere. In politica, come nel resto, le banderuole sono argomento di disprezzo. Voi non potete, voi non dovete desiderarvi questa brutta qualifica.

Il momento d' altronde per cambiare indirizzo sarebbe scelto assai male. Ora che la sinistra coi nomi più simpatici degl' intemerati patriotti Cairoli e Zanardelli raggiunse appena il potere, sarebbe proprio ora che voi, elettori, sareste per rinnegare il vostro passato di dodici anni? e ad un gabinetto appena nato, composto di uomini che sono la personificazione più pura dei principi che avete sempre sostenuto, darete uno schiaffo morale senza neppur aspettare l' opera sua? E tutto questo perchè? forse per sentirvi domani gettare sul viso la vostra semplicità, o, peggio ancora, la vostra volubilità?

Un illustre uomo di Stato si è preso la briga di illuminarvi da lontano, e telegraficamente vi scrisse che, *lasciando da parte la questione politica*, si dovesse eleggere Giacomelli. Come? lasciare da parte la questione politica in argomento essenzialmente politico come le elezioni dei deputati al parlamento, mi perdoni l' illustre uomo di Stato, sembra a me un assurdo. In ogni modo v' è coinvolta una questione più alta, una questione di moralità, quella cioè del vostro decoro e del vostro carattere. Che in altri tempi ed in altri Colleghi la candidatura del Giacomelli potesse trovare appoggio, non mi maraviglierei punto; ma che trionfi ora nel Collegio di Sandaniele Codroipo, non posso e non debbo crederlo assolutamente.

Chi fu chi disse: — si salvi il partito — frase, troppo egoistica ed assoluta. Io invece con più di ragione a voi mi rivolgo, elettori di Sandaniele-Codroipo, e nell' interesse vostro vi grido: *Salvate il carattere.*

In parecchi giornali che riceviamo oggi, si fa cenno della lotta elettorale nel *Collegio di San Daniele-Codroipo*. La *Riforma* di Roma raccomanda il **Solimbergo**; e, tra quelli del Veneto, l'*Adriatico*, il *Bacchiglione* e la *Gazzetta di Treviso* lo raccomandanc con parole di molta fiducia nel patriotismo degli Elettori di San Daniele-Codroipo.

A loro, dunque, spetta di provare come questa fiducia, basata sulle elezioni antecedenti, sia ben meritata, e come non sarà smentita dall'esito del *ballottaggio di domenica ventura*.

Noi, frattanto, ci rallegriamo perchè la lotta, quantunque assai vivace, proceda alla sua crisi in modo normale, serbandosi reciproco rispetto ai nomi de' due Candidati, e considerandosi essa lotta come una necessità del reggimento costituzionale, non mai come un'occasione propizia allo sfogo di personali rancori e allo scambio di accuse e di vituperii.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* di questa sera contiene: Un decreto reale in data del 4 aprile che erige in Corpo morale l' Asilo infantile fondato in Manta (Cuneo). Un decreto reale in data 24 febbraio che autorizza la derivazione d' acqua in favore di 12 ditte. Un decreto reale in data del 4 aprile che autorizza l' inversione del patrimonio della cessata Confraternita della Pace ed Oratorio del Rosario in Tremestieri a pro degli ammalati poveri e degli indigenti inabili al lavoro. Un decreto reale in data 7 aprile che autorizza l' inversione del patrimonio della pia istituzione di Pellegrino Patterazzi in favore del Conservatorio di Santa Maria del Baraccano in Bologna. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero dell' interno, del Ministero dell' istruzione pubblica, e nel personale giudiziario.

— La Commissione d' inchiesta agraria avendo ricevuto comunicazione dal Ministero che questo è disposto ad accordarle nuovo tempo e nuovi fondi per compiere i suoi lavori, domandandoli all' uopo al Parlamento, è stata invitata ad adunarsi in Roma il 4 maggio dal suo presidente senatore Jacini, per deliberare sulla importanza dei fondi che le possono

occorrere e sul tempo che le sarà necessario per condurre a termine le sue operazioni.

— S. A. R. il Duca d'Aosta partirà da Torino per Parigi, quale presidente della Commissione Reale per l'Esposizione, la mattina del 29 corrente.

— L'*Osservatore Romano* annunzia che la prima lettera enciclica del Papa fu diramata ieri all'Episcopato Cattolico.

— L'organo di Depretis dichiara che questi non ha tenuto nè partecipato a riunioni per combattere il ministero, sia sulla questione ferroviaria sia su altre questioni.

— Il Cardinale Di Pietro presterà giuramento come Camerlengo, oggi venerdì.

— Il generale Cialdini visitò la Sezione italiana dell'Esposizione di Parigi, e ragguagliò officialmente il governo che il lavoro vi è, dopo quello della Sezione inglese, il più al completo.

— Ecco la conclusione quasi testuale della relazione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze: « Ove risulti realmente che sieno derivati dei danni a Firenze per un fatto nazionale indipendente dalla volontà degli amministratori, e venga dimostrato inoltre che tali danni siano effetto della convenzione di settembre, la Commissione ritiene equo l'indennizzare il Comune di Firenze, al quale nessun indennizzo spetta per danni derivanti da altre cause. »

Notizie estere

Si ha da Parigi, 24 aprile: Il maresciallo Mac-Mahon si è recato a visitare di nuovo i lavori del Trocadero e del Campo di Marte, e si è grandemente rallegrato coi Commissari per lo stato in cui li ha trovati. Sopra tutte le facciate delle sezioni straniere si sono inalberate le bandiere coi rispettivi colori nazionali.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 25 aprile.

È dovere imperscindibile di ognuno che usa della stampa il rettificare quelle inesattezze in cui può involontariamente incorrere per causa d'informazioni infedeli: una tale rettificazione forma soggetto di questo articolo, e la facciamo a vantaggio del signor agrimensore Pasqualini, del quale si volle far un capro espiatorio nel disastro del Ponte Cellina. No, il Pasqualini è una vittima innocente della furberia altrui. Abbiamo avuto rivelazioni tali da destare lo sdegno in ogni animo onesto sui fatti attinenti all'amministrazione provinciale nel riparto del Genio civile.

Basti per oggi avvertire che esiste da un anno circa una specifica dell'importo approssimativo di lire mille negli Uffici della Deputazione, specifica firmata dal Pasqualini per lavori da esso in gran parte eseguiti; questa specifica venne pagata dietro ricevuta, ma di quel denaro il suddetto agrimensore non vidde nemmeno un centesimo nè firmò ricevuta di sorta. Tocca alla Deputazione il cercare e il rinvenire la parola della sciarada, e l'autore di quella firma che avrà certamente un merito calligrafico, ma non legale.

Veniamo ad altro argomento.

Nel *Tagliamento* di sabbato scorso si legge una ordinanza di questo Tribunale con analogo prologo debitamente firmato.

Era *prevedibilissima* e *preveduta* quella ordinanza, e noi non intendiamo di gettare nemmeno per sogno la benchè minima parola di censura sulla Magistratura di questo Circondario asseverando che nella coscienza pubblica il fatto che riguarda quella sentenza sia impresso nella seguente sintesi: *i trafugatori dell'argenteria sono legalmente dichiarati galantuomini, ma la roba manca!*

La interpellanza parlamentare non venne per anco fatta onde non dar luogo al sospetto che si tentasse di usar pressione sull'Autorità giudiziaria, ma si farà a tempo e luogo infallantemente.

Fino a che non saranno capovolte le leggi del tuo e del mio, fino a che i codici non saranno gettati alle ortiche, fino a che il senso morale delle popolazioni, vigile controllore degli atti dei cittadini, non scomparirà completamente, quel fatto sarà sempre e da tutti cresimato come una azione illegale ed iniqua. Il firmatario suddetto ha il torto di non comprendere che gli si fa tirare i marroni dal fuoco, ed è in fatti un po' scottante l'osservazione che fa il Pubblico sul suo conto constatando come la necessità in cui versa di piacere ad un monsignore cui è avvinto per legami di consanguineità e di finanza, lo metta in contraddizione coi suoi principj e colle sue convinzioni che non crediamo clericali. La causa è sub judice; lunedì avrà luogo una comparsa.

A Porcia, dove una minoranza di persone di garbo è soverchiata dal feudalismo di bassa forza in lega colla Sagrestia, fu illegalmente congedato un maestro, il quale, fidando sullo statuto, sulle disposizioni della Legge comunale e sullo spirito di libertà che anima il secolo presente, si era permesso di non presenziare certe processioni e di non aderire ai principj ed alle volontà della sopraccennata Sagrestia alleata all'sullodato feudalismo di bassa-forza. Il risultato finale della controversia consisterà certamente nel pagare un maestro di più del numero fissato nella pianta delle scuole di quel Comune.

A Cordenons nella seconda festa di Pasqua fu ammirata da scelto uditorio la banda paesana che con perfetta intonazione, con precisione innappuntabile e con bella scelta di pezzi allietò la popolazione ed i forastieri che in copia accorsero ad udirla. Sarebbe cosa deplorevole che, per una gretta economia si lasciasse sciogliere quel corpo musicale così bene organizzato.

Nel Comune di Fontanafredda arde una lotta accanitissima per .... il trasporto della capitale. Siccome non la è questione di principj, nè di indirizzo amministrativo, così non dovrebbe essere impossibile il rinvenire un *modus vivendi*, ed a tal uopo potrebbe venir come tale studiata l'alternanza periodica della sede municipale, come avviene pei Cantoni elvetici della sede governativa.

Nel Comune di Polcenigo prevale la massima che il potere municipale non deve eternarsi nelle stesse mani e nello stesso partito; niuno può negare che tale massima sia conforme agli interessi di ogni paese, per cui crediamo che il Sindaco cessato, il quale di tanto in tanto è progressista, vorrà smettere da ogni inutile sforzo contro l'attuazione della massima suindicata. Vuolsi far elogio alla benemerita Arma, alle Guardie doganali ed alle Guardie campestri di Cordenons che constatarono varie contravvenzioni di caccia. A nome di tutti i cacciatori del Circondario presentiamo ringraziamenti ai suddetti Agenti della Pubblica Sicurezza. Perchè i nostri cacciatori non si riuniscono in Società come avviene in Lombardia, in Toscana, in Piemonte, con grande vantaggio dei cultori tutti dell'arte cinegetica, con soddisfazione dei buongustaj e con incremento a beneficio generale di una utilissima derrata alimentare?

Se la politica ci divide, la caccia ci potrebbe unire. Ma siamo troppo ottimisti; per l'unione, per i graditi convegni, per le geniali conversazioni e ritrovi, occorre un cemento a rapida presa che si vende in bottega del signor Melchiore Gioja; pur troppo invece il pover uomo fa cattivi affari per scarzezza di clienti qui come altrove.

Sorgano i giovani *Sportsmann* ed organizzano un tiro ai piccioni di ..... storni e passeri se non foss'altro!

A Montereale procedono bene e rapidamente i lavori del ponte; un sussidio provinciale che valesse ad allegerire quel Comune delle gravosissime addizionali, sarebbe giustamente largito e consuonerebbe col nuovo programma provinciale.

A Prata sono acefali, non si può rinvenire un Sindaco; e dire che qui di simile mercanzia havvi tale abbondanza da poterne offrire a quel Comune degli aspiranti al Sindacato *senza impiego*, in ragione di cinque soldi alla mezza dozzina.

In Aviano la vicinanza dei monti tuttora coperti di neve rende tardivo il germogliare della vite e del gelso; ma come al solito si ha fondata speranza per un'ampia messe di cucurbitacee coltivate col sistema Benedek, per cui in quel Comune regna l'ordine di Varsavia in pianta stabile.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 23 aprile.

— Riscontrato che per compiuto quinquennio vanno a cessare dalla carica di Consiglieri Provinciali col luglio p. v. i signori:

1. Candiani cav. Vendramino pel Dist. di Pordenone
2. Galvani Valentino » id.
3. Celotti cav. dott. Antonio » Gemona
4. Paolizzi dott. Enrico » id.
5. Nob. Ciconi Beltrame cav. Gio. » S. Daniele
6. Zatti Domenico » Spilimbergo
7. Orsetti cav. avv. Giacomo » Tolmezzo
8. Co. Polcenigo cav. dott. Giacomo » Sacile
9. Liccaro Antonio » S. Pietro
10. Dorigo Isidoro » Ampezzo

e per data rinuncia il signor

11. Da Prato cav. Romano pel Dist. di Tolmezzo che durava in carica a tutto luglio 1880;

La Deputazione Provinciale stabilì di darne analoga comunicazione alla R. Prefettura a base delle disposizioni che sarà per impartire per le nuove elezioni da farsi a senso degli articoli 46 e 159 del Reale Decreto 1866 N. 3352.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 608:31 a favore del Comune di Maniago per manutenzione 1877 della strada provinciale da Maniago al Cellina.

— A favore della Deputazione Provinciale di Livorno venne disposto il pagamento di L. 435:42 per cura e mantenimento di due mentecatti poveri di questa Provincia accolti nei manicomici di Livorno e Siena.

— A favore del Comune di S. Quirino venne autorizzato il pagamento di L. 550:25 per manutenzione 1877 del tronco della strada provinciale Pordenone-Maniago percorrente nel territorio Comunale.

— Presentato dall'Ing. Fabris il resoconto delle spese sostenute coll'assegno accordatogli di L. 1000 per completamento degli escavi alle fondazioni del ponte sul Cellina, provante il sostenuto dispendio di L. 1172:75, la Deputazione lo approvò, ed autorizzò a di lui favore il pagamento delle L. 72:75 in più dispendiate a confronto del fondo anticipatogli.

— Venne assunta a carico della Provincia la spesa di cura in Trieste d'una partoriente illegittima ed autorizzato il pagamento di fiorini 7,56 a favore di quel civico Spedale.

— Venne disposto il pagamento di L. 1545:00 a favore della ditta Jacob e Colmegna per stampa degli atti del Consiglio Provinciale dell'anno 1877.

— Venne aderito alla domanda fatta dalla R. Prefettura per avere un antecipazione di L. 400:00 colle quali far fronte alle spese di competenze dovute al Veterinario destinato al confine per sorvegliare l'introduzione nel Regno di animali provenienti dall'Impero Austro-Ungarico, a patto però che vengano al più presto restituiti.

— A favore del Comune di Manzano venne disposto il pagamento di L. 224:46 in rimborso di tante introitate dalla Provincia per diritti di passo a barca sul Natisone da 1 luglio 1878 a 31 dicembre 1872.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati altri N. 26 affari; dei quali N. 6 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 12 di tutela dei Comuni, N. 6 interessanti le Opere pie; uno di contenzioso amministrativo; ed uno di operazioni elettorali; in complesso affari trattati N. 35.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo

Il Segretario
Merlo

Concorso agli impieghi della 1ª e 2ª Categoria dell'Amministrazione provinciale. Richiamiamo l'attenzione dei nostri Lettori che ne possono avere interesse, sull'Avviso di concorso in data 22 aprile 1878 del Ministero dell'Interno, col quale è aperto un concorso per l'ammissione a N. 30 posti di Alunni per gl'impieghi della I categoria, e a N. 25 posti di Alunno per quelli della II categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai R. Decreti 20 giugno 1871 n. 323 e 324.

Gli esami avranno luogo entro il mese di luglio p. v. nei giorni che verranno successivamente designati con altro avviso apposito. Per gl'impieghi di I categoria gli esami saranno tenuti in Roma presso il Ministero dell'Interno, e per quelli di II categoria nei Capiluoghi di Provincia, che parimenti verranno indicati nel predetto nuovo avviso.

Le istanze debitamente corredate dei documenti indicati nell'avviso di concorso, dovranno prodursi *alla Prefettura direttamente* entro il mese di maggio p. v. Il programma per gli esami è trascritto in calce all'avviso di concorso suddetto.

Ricordiamo a coloro che intendessero aspirare agl'impieghi suaccennati, che verranno dati gli opportuni schiarimenti dalla Prefettura (*Ufficio di Gabinetto*) ogni qualvolta ne facessero richieste intorno alle disposizioni contenute nei Reali Decreti del 20 giugno 1871 N. 223 e 224 e che regolano la la sorte degl'impieghi di I e II categgria ed indicano le condizioni per l'ammissione agli esami.

Pubblicheremo domani il citato Avviso 22 aprile del Ministero dell'Interno, mancandoci oggi lo spazio.

Municipio di Udine — *Avviso* — Il regolamento pel Corpo di Vigilanza urbana approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del di 27 febbraio p. p. venne reso esecutorio a sensi di Legge.

Avvertesi quindi che a tutto il giorno 31 maggio p. v. resta aperto il concorso ai posti seguenti:

I. un Capo-quartiere centrale coll'annuo soldo di . . . L. 1500
II. quattro Capi-quartieri . . . » 1200
III. dodici Vigili . . . » 1000

Chiunque aspiri ai posti suddetti dovrà giustificare:

a) di aver compiuti gli anni 24 e non oltrepassati i 40;
b) di aver soddisfatto gli obblighi di leva;
c) di aver sempre tenuto una incensurabile condotta morale da comprovarsi coll'esibizione dei certificati penali di data recente;
d) di essere dotato di sana e robusta costituzione fisica;
e) di avere una statura non inferiore a metri 1.70 di altezza;
f) di saper leggere, scrivere, e far di conto in modo da essere in grado di estendere un rapporto. Tale conoscenza dovrà dimostrarsi in un esame verbale e scritto, innanzi apposita Commissione.

Sarà considerato titolo di preferenza l'aver servito con lode nell'Esercito, il possedere speciali attitudini al servizio, modi gentili e vantaggiosa presenza.

Gli aspiranti al posto di Capi-quartieri dovranno inoltre provare di avere lodevolmnete percorso il ginnasio o le scuole tecniche, ovvero di possedere una coltura intellettuale corrispondente; per questi si potrà prescindere dal requisito di cui alla lettera *e.*

I Vigili dovranno prestare un servizio di prova di sei mesi, in seguito di che verranno o meno confermati nel posto.

I Capi-quartieri ed i Vigili dovranno abitare nel quartiere destinato alla loro sorveglianza. La Giunta Municipale, ove lo ritenga opportuno, potrà traslocare i Vigili dall' uno all' altro quartiere.

Il Capo-quartiere centrale riceve l' alloggio e il locale per l' Ufficio dal Municipio.

I *Capi-quartieri,* ad eccezione del Capo-quartiere *centrale,* dovranno provvedersi d' una stanza a piano *terra* nel luogo stesso di loro abitazione od in prossimità a quello, ma sempre in località accetta al Municipio, onde abbia a servire d' Ufficio di recapito pel Pubblico. Riceveranno perciò una corrispondente inden nit annua di fitto.

La nomina dei Capi-quartieri spetta al Consiglio comunale, quella dei Vigili alla Giunta Municipale.

Presso la Segreteria Municipale e nelle ore di Ufficio trovasi a norma degl' interessati ostensibile il relativo Regolamento.

Dalla Residenza Municipale,
li 23 aprile 1878.

Il ff. di Sindaco
C. TONUTTI

Le iscrizioni al monumento della Pace in Piazza Vittorio Emanuele.

Era stato proposto al Consiglio comunale di cancellare le iscrizioni che si leggono alla base di questo monumento ritenendole offensive alla dignità nazionale, e di sostituirne delle altre più convenienti ai novelli tempi. Il Consiglio deliberava di sottoporre tale proposta allo studio dell'Accademia, e questa, nel mentre dichiarava di volere rispettata la storia, pronunciavasi per la conservazione delle dette iscrizioni e per l'aggiunta, però, di una nuova. Dopo quanto è stato detto in seno al Consiglio, in una delle tornate del decorso autunno, sopra questo argomento, non crediamo inutile il riportare qui quanto scrisse Gian Domenico Ciconi nella sua storia di Udine e Provincia a proposito di questo monumento *eretto in memoria della pace di Campoformido.* « Il giorno 17 ottobre 1795 nel villaggio di Campoformido, framezzo Udine e Passeriano, veniva segnata la pace che tradiva Venezia. *Comolli per ordine del governo scolpì una statua colossale simbolo di quella pace, la quale doveva torreggiare sopra base piramidale sulla piazza del villaggio: ma per gli avvenimenti successivi restò incassata, sinchè col legato di un nobile udinese e l'essenso dell'Imperatore Francesco I venne eretta nel 1818 in un lato della piazza Contarena.* »

È un fatto quindi indiscutibile che questo monumento era destinato a ricordare perennemente il patto infame di Campoformido; ma per gli avvenimenti successivi, mutato padrone, si decisa di destinarlo invece a ricordare la pace di Vienna.

Ecco il testo latino delle iscrizioni che si leggono alla base di esso monumento:

« Quod. Bonum. Faustum. Felixque. Sit — Bello. Anno. XVII. Pacata. Europa. Confecto — Et. Nominis. Austriaci. Auctis. Finibus — Majestate. Recepta — Utinenses — Signum. Pacis. Quam. Maximorum. Spondet. Auctoritas — Loco. Ad. Memoriam. Et. Dignitatem. Amplissimo — Dedicavere. Anno. D.B.B.B.XVIII.

In uno dei lati è scritto:

Munus — Francisci I — Imper. Ac. Regis — Optimi. Principis. —

e nell'altro:

Curante — Raimondo. Cortelecio — Urbis. Potestate: —

Ecco ora la traduzione italiana:

Ad augurio di felici eventi — Dopo una guerra diciasettenne pacificata l'Europa — Ampliati i confini e ristorata la maestà dell'Augusto Impero — Questo simulacro della Pace — Che l'autorità dei Sovrani più grandi — Promette diuturna — In luogo per la memoria e solennità dell'evento — Il più chiaro — Gli Udinesi — Dedicarono nell'anno 1818 — Dono di Francesco I — Imperatore e Re — Ottimo sovrano —

Per cura — di Raimondo Cortelazis — podestà di Udine.

Che questo monumento ricordi la pace di Campoformido o di Vienna, poco importa: quello ch'è certo si è, che ambe sono state infami, perchè con esse si fece traffico della patria nostra. Col trattato di Campoformido l'Austria s'ebbe l'Istria e la Dalmazia le isole dell'Adriatico, Venezia colle sue lagune e in terraferma tutto il territorio fra l'Adige l'Isonzo; e la Francia prendeva Corfù, Zante, Cefalonia, Cerigos con le loro pertinenze già dei Veneziani.

Col trattato di Vienna si stabilì che l'Austria avesse Milano, Mantova, e tutti gli Stati Veneti di terraferma; che possedesse inoltre qualunque altro territorio compreso fra il Ticino, il Po ed il mare Adriatico. Ebbe inoltre le valli di Valtellina, di Bormio e di Chiavenna.

Lameth, membro dell'Assemblea francese, disse un giorno che non bisognava tollerare un monumento di schiavitù nei giorni di libertà; ma quanti condividono oggidì le idee di Lameth?

Se questo monumento era destinato di Napoleone Bonaparte a ricordare il trattato di Campoformido, lo ricordi pure, ma si cancellino in allora le attuali iscrizioni, sostituendone delle altre di conformità a quanto era stato proposto al Consiglio; se esso monumento vuolsi invece che continui a ricordare il trattato di Vienna, contrariamente alla volontà di Colni che lo faceva scolpire si lascino le iscrizioni esistenti e se ne aggiunga una nuova, come propose l'Accademia.

X.

Grassazione. Certo R. P. nel mentre, la mattina del 20 cor., transitava il torrente Torre nelle vicinanze di Trivignano, venne aggredito da tre sconosciuti che lo obbligarono a ceder loro tutto il denaro che possedeva, cioè L. 22 circa.

Guasti. Per ispirito di vendetta, durante la notte del 22, mano ignota recise, lasciando sul luogo, parecchie piante di rosajo, viti e piselli nell' orto di certo C. G. di Prata (Pordenone) arrecando un danno di L. 20.

Ultimo corriere

Alla riapertura del Senato, l'onorevole Conforti si propone ripresentare la Legge di riforma sul Notariato.

— Al Vaticano si è preparata, e sta per inviarsi ai nunzi, una nota con speciali istruzioni, in conformità alle idee espresse nell'enciclica papale.

TELEGRAMMI

Berlino, 24. Sette grossi navigli russi preparansi a incrociare nell' Occeano Atlantico.

Pietroburgo, 24. Furono chiamati sotto le armi 240,000 uomini della milizia territoriale. È prossima la proclamazione dello stato d' assedio nelle provincie di Cherson, Pietroburgo, Bessarabia e Crimea.

Londra, 24. Lord Salisbury domandò alla Turchia una garanzia per poter ritornare colla flotta nel mare di Marmara nel caso che l' Inghilterra lo ritenesse necessario. La Porta rispose che non si opporrebbe; ma che, attesa la sua posizione di rimpetto alla Russia, non può offrire alcuna garanzia. L' opinione pubblica insiste perchè il governo mantenga la flotta dove trovasi attualmente.

Bukarest, 24. Il principe Carlo e il governo si preparano a trasloscarsi a Turn-Severin. L' agente rumeno abbandona Pietroburgo. Gl' insorti ottomani di Bulgaria sono organizzati militarmente. A Rusteiuk fu scoperta una cospirazione turca che faceva i preparativi di un massacro a guisa dei vespri siciliani. I caporioni presi vennero fucilati. Attendesi un rinforzo di 18 battaglioni da Odessa, ove si stanno formando 26 nuovi reggimenti di cosacchi del Don.

Berlino, 24. Non è vero che Bismark abbia rifiutata la parte di mediatore. Egli continua l' opera sua col massimo interesse.

Parigi, 24. La Commissione delle grazie propose il condono per tutti quelli che sono deportati pei fatti della Comune. Saranno esclusi gl' imputati per reati comuni. Si sono fatte nuove scoperte carico degli arrestati per internazionalismo. Saranno perciò portati dinanzi ai tribunali.

Roma, 25. La *Voce della Verità,* nell' edizione del mattino, pubblica il testo latino dell' Enciclica del Papa. L' Enciclica descrive i mali della Società e della Chiesa, al momento in cui Leone ha assunto il pontificato. Enumera i beneficii che la Chiesa e il pontificato romano fecero alla Società e alla civiltà, specialmente all' Italia. Dice che la Chiesa non avversa la civiltà. Indica quanto abbia torto la società moderna di avversare la Chiesa e il pontificato romano, specialmente riguardo al suo pontificato civile, guarentigia della libertà ed indipendenza. Per la occupazione di questo principato civile la Chiesa rinnova e conferma le propeste di Pio Nono. Prega i Principi e i capi dei popoli di non privarsi dell' aiuto della Chiesa, tanto ad essi necessario in questi tempi in cui è scosso il principio dell' autorità legittima. Il Papa si congratula coi Vescovi per la loro unione; raccomanda le sane dottrine per le scuole, la riforma del costume, specialmente la santità del matrimonio. Confida che coll' ajuto di Dio e col zelo dei pastori la Società ritorni finalmente all'ossequio della Chiesa. Ringrazia i Vescovi e i fedeli di tutto il mondo delle testimonianze dategli subito dopo la sua elezione. Il tono generale dell' Enciclica è temperato e pieno d' affetto per la Società.

ULTIMI.

Londra, 25. Il *Dailynews* dice che Talteben è giunto a S. Stefano. Forte burrasca nel Mar Nero, una corvetta turca è perita.

Lo *Standard* ha da Vienna: La Germania ricusa di garantire la linea di demarcazione dopo il ritiro dei Russi e degli Inglesi.

Il *Times* ha da Vienna: Nel caso di ritiro dei Russi e degli Inglesi la Porta intende di conservare la libertà d' azione, e ricusa d' impegnarsi a non impedirne il ritorno.

Vienna, 25. La *Nuova Stampa* ha un telegramma da Londra, il quale dice che la Germania propose un trattato offensivo e difensivo anglo-tedesco, per assicurare la pace.

Salisbury, ricusò dicendo che riguardi verso la Francia obbligano l' Inghilterra a non provocarne la suscettibilità con un' alleanza anglo-tedesca.

Telegrammi particolari

Costantinopoli, 26. I Russi avendo intavolato trattative coi Mussulmani sollevatisi nel Rodope, le ostilità sono rallentate. Una Commissione Russo-Turca lavora per la pacificazione. Le malattie aumentano nell' esercito Russo. Assicurasi che le ostilità in Tessaglia sono sospese.

Pietroburgo, 26. L'*Agenzia Russa* ripete che le trattative continuano, e che uno scambio di idee fra i Gabinetti sulle principali questioni precederà il Congresso. L' Inghilterra domanda soltanto che la Russia riconosca il carattere europeo delle questioni.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 25 aprile

Rend. italiana	78.72.1[2	Az. Naz. Banca	1970.—
Nap. d'oro (con.)	22.17.—	Fer. M. (con.)	343.—
Londra 3 mesi	27.66.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.80	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	653.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 24 aprile

Inglese	95.15[16	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	70.5[8	Turco	8.3[16

VIENNA 25 aprile

Mobigliare	207.60	Argento	—.—
Lombarde	67.50	C. su Parigi	49.05
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	123.—
Austriache	248.50	Ren. aust.	64.60
Banca nazionale	785.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.82.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 25 aprile

3 0[0 Francese	72.35	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109.55	» Romane	248.—
Rend. ital.	71.—	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	148.—	C. Lon. a vista	25.14.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	230.—	Cons. Ingl.	94.13[16
» Romane	67.—		

BERLINO 25 aprile

Austriache	409.50	Mobiliare	340.—
Lombarde	111.—	Rend. ital.	70.60

DISPACCI PARTICOLARI

— BORSA DI VIENNA 24 aprile (uff.) chiusura

Londra 121.70 Argento 106.35 Nap. 9.73.1[2

BORSA DI MILANO 24 aprile

Rendita italiana 79.15 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.12 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 25 aprile

Rendita pronta 76.75 per fine corr. 76.80

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi —.—

Londra 3 mesi 27.72 Francese a vista 110.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.16	a 22.18
Bancanote austriache	» 227.75	» 228.25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.9	745.3	743.6
Umidità relativa	67	78	84
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	piovoso
Acqua cadente	0.2	6.9	24.5
Vento (direz.	E	E	E
Vento (vel. c.	5	8	12
Termometro cent.°	11.8	10.8	10.4

Temperatura (massima 11.8 (minima 8.9

Temperatura minima all'aperto 7.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna